

LE NOVITÀ DELLA SETTIMANA



MARCO
MALVALDI

**LA BATTAGLIA
NAVALE**

Sellerio
pag. 192 - 13€



GIANMARIA
TESTA

**DA QUESTA PARTE
DEL MARE**

Einaudi
pag. 102 - 12,90€



PAOLA
MASTROCOLA

**L'ANNO CHE NON
CADDERO LE FOGLIE**

Guanda
pag. 168 - 13€

Pineta, estate; sulla spiaggia viene ritrovato il cadavere di una ragazza. Il corpo è stato alcuni giorni in mare e viene riconosciuto da un piccolo malavitoso locale di nome Marino come Olga, la badante ucraina della propria madre. Al BarLume fervono dei lavori di rifacimento e i vecchietti sono stati costretti a spostarsi nel parco pubblico. Qui si annoiano perché ci sono solo anziani e bambini, ma si consolano guardando e ascoltando il nutrito gruppo di ragazze dell'Est Europa che tutte le sere si ritrovano a chiacchierare dopo il lavoro. Iniziano a interessarsi ai loro discorsi, attaccano bottone con alcune di loro e capiscono da chi sono a servizio. Soprattutto si accorgono che entrano in agitazione quando viene ritrovato il cadavere sulla spiaggia.

Un viaggio struggente, per storie e canzoni, sulle migrazioni umane. Un piccolo e intensissimo libro, che è più potente di mille chiacchiere. «Ciao socio, compare, fratello che non mi è capitato in famiglia e che ho cercato intorno, grazie di accomunarmi al libro della tua vita. Hai messo insieme pezzi del tuo tempo senza ricavarne un'autobiografia, perché non riesci a dire di te senza gli altri. Ti scansi dal centro, lasci il tuo capitolo all'ospite di turno. La tua diventa una multibiografia di persone e di luoghi, dove sei anche tu. E' un libro-testamento «Da questa parte del mare», a metà fra autobiografia e biografie di altri, composto con le storie degli ultimi della terra. La prefazione è del fedele amico Erri De Luca.

È uno strano autunno, un autunno in cui le foglie non vogliono cadere e tutti si domandano perché. Se lo chiede Federico, un bambino senza Play Station, il cui unico divertimento è scivolare sulle foglie secche. E se lo chiede anche il giardiniere Stanislao, che non ha più lavoro. Per non parlare dei vermini che non possono più nascondersi sotto le foglie e vengono mangiati in gran quantità dagli uccellini, che diventano obesi. Ma più di tutti se lo chiede la timida scoiattola Squirri, innamorata di Volpo, il volpacchiotto giocatore di pallacanestro. Squirri ha bisogno che le foglie cadano per poter vedere dalla finestra e fa un'indagine per capire perché le foglie non cadano, ma nessuno le risponde. Solo Vento e Pioggia possono capirci qualcosa.



CRISTINA
COMENCINI

ESSERE VIVI

Einaudi
pag. 166 - 17€



MARCO E SARA
TARDELLI

**TUTTO
O NIENTE**

Mondadori
pag. 180 - 18€



LYNDALL
GORDON

**CHARLOTTE
BRONTË**

Fazi
pag. 498 - 18€

La vita di Caterina è scandita in due tempi, ben separati tra loro. Nel primo c'è una bambina che insegue una fila di formiche. Un cane che guaisce oltre la porta, i rami di un melo, sei anni d'infanzia muta cancellati dal fuoco. Nel secondo ci sono un lavoro, un marito, due figli. C'è la donna che Caterina è diventata, dopo aver imparato faticosamente i passi e le parole. Tutto ciò che sta in mezzo è merito di una straordinaria madre adottiva, la donna vitale e insaziabile il cui corpo giace oggi in una stanza d'albergo, accanto a quello del suo uomo. Ed è proprio qui che Caterina si ritrova insieme a Daniele, il figlio di lui, per cercare di ricostruire il corso degli eventi. E' in questo pugno di giorni che la sua vita le si rivela intera.

«Il mio urlo è durato 7 secondi. Il mio amico Gaetano Scirea mi ha passato la palla in area e l'ho colpita in scivolata. Rete. Italia 2, Germania 0. Il boato di 90 mila persone. E io ho fatto la cosa che amavo di più: ho corso. Ero inondato dai ricordi, dal senso di riscatto, dall'adrenalina. Quei 175 fotogrammi mi hanno regalato un posto nella storia del calcio. E quell'urlo è stato una scossa elettrica che ha cancellato la mia vita. Non c'è stato più un prima e non c'è un dopo». A più di trent'anni dall'urlo di Madrid, Marco Tardelli racconta senza reticenze alla figlia Sara la sua storia, nata da una passione assoluta e totalizzante come il primo amore, che nessun ostacolo, nessun rifiuto, è mai riuscito a spegnere: il calcio.

In questa biografia Lyndall Gordon introduce una prospettiva nuova, sostenendo che, dietro la facciata di donna vittoriana ligia al dovere, la Brontë (1816-1855) nascondesse una natura passionale. Attingendo alla sua corrispondenza personale e analizzando le opere di natura autobiografica (Shirley, Villette) Gordon delinea il ritratto di una scrittrice talentuosa con un umorismo pungente, in collera con i limiti imposti alle donne dalla società, e al tempo stesso il ritratto di una donna che, dopo due passioni non corrisposte, intraprende un breve ma felice matrimonio. Scritti precedenti che la descrivono come figura tragica e solitaria erano distorti dalla morale dell'epoca e dal lutto di Charlotte per le due sorelle e il fratello.